

metodi in uso, cioè metodo LAUE, cristallo rotante, DEBYE e cristallo oscillante.

La blenda è dotata di due diaframmi con foro di 0,7 mm. e di cilindro di protezione per evitare la dispersione dei raggi X.

Nel dispositivo richiesto dal metodo LAUE la distanza dal cristallo alla lastra è di 4 cm.. La camera circolare per i metodi del cristallo rotante, oscillante e DEBYE è dotata di châssis estraibile per il caricamento della pellicola. Il diametro del cilindro è di 7,70 cm. che si riduce a 7,64 cm. sulla superficie della pellicola in modo che ogni millimetro corrisponda ad un grado e mezzo. L'angolo di rotazione per il cristallo oscillante è di 5°, 10° e 15°. Camere, blenda e cannocchiale per l'orientazione del cristallo sono tutti centrabili mediante sistemi di viti e di leve.

Dall'autore vengono pure presentati i primi nitidi spettrogrammi ottenuti nel collaudo dell'apparecchio.

PANICHI U.: Un nuovo polarizzatore.

L'A., riferendosi al raggio che in un dato mezzo si rifrange sotto l'angolo di incidenza brewsteriana, considera in tale direzione, nel mezzo stesso, un fascio parallelo incidente ed il corrispondente fascio riflesso. Quest'ultimo è totalmente polarizzato e l'A. mostra che può essere utilizzato, sia per particolari osservazioni ottiche, sia per l'ottenimento di polarizzatori e analizzatori, di cui presenta alcuni tipi che sono in vetro e che potrebbero anche venir costruiti in uviol per osservazioni nell'ultravioletto. Considera l'applicazione alle osservazioni pleocroscopiche; e, per alcuni minerali, le correlazioni fra polarizzazione per riflessione interna e riflessione totale.

PELLOUX A.: Contributo alla mineralogia della Valle d'Aosta. (v. pag. 188)